

Il Censimento permanente della popolazione in Abruzzo

Anno 2022

- ✓ La popolazione residente in Abruzzo, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2022, ammonta a 1.272.627 residenti, in calo rispetto al 2021 (-3.323 individui; -0,3%); la provincia di Chieti è la più popolosa (29,3%), seguita da Pescara (24,6%).
- ✓ La diminuzione rispetto al 2021 è frutto dei valori negativi del saldo naturale e di quello migratorio interno, cui si contrappongono in modo insufficiente i valori positivi del saldo migratorio con l'estero e dell'aggiustamento statistico.
- ✓ In Abruzzo, come nel resto del Paese, si è raggiunto un nuovo record di denatalità. I nati sono 8.023 (-267 rispetto al 2021).
- ✓ Il tasso di mortalità è cresciuto dal 12,7 per mille del 2021 al 13,2 per mille del 2022, con un picco del 13,6 per mille registrato nella provincia di L'Aquila.
- ✓ Le donne sono il 51,1% della popolazione residente, superando gli uomini di oltre 27mila unità, prevalentemente a causa della maggiore longevità femminile.
- ✓ L'età media si è innalzata rispetto al 2021 da 47,0 a 47,2 anni. Pescara e Teramo sono le province più giovani (rispettivamente 46,7 e 46,9 anni), L'Aquila e Chieti quelle più anziane (47,7 e 47,5 anni).
- ✓ Gli stranieri censiti sono 82.904 (+1.916 rispetto al 2021), il 6,5% della popolazione regionale. Provengono da 159 Paesi, prevalentemente da Romania (26,3%), Albania (13,0%) e Marocco (9,4%).
- ✓ Meno di un decimo della popolazione (9,3%) vive nell'unico comune con oltre 100.000 abitanti (Pescara) e meno di un quarto in quelli con popolazione tra 20.001 e 50.000 abitanti (22,3%).
- ✓ I comuni di montagna e della collina interna subiscono il maggior decremento di popolazione e presentano una struttura per età più vecchia.

Distribuzione della popolazione e dinamica demografica

I risultati del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2022 consentono di determinare la popolazione residente al 31 dicembre 2022. In Abruzzo si tratta di 1.272.627 di unità, il 2,2% della popolazione italiana.

Rispetto al 2021 i dati censuari evidenziano una flessione di 3.323 unità nella regione, percentualmente superiore (-0,3%) a quella media nazionale (-0,1%). Nessuna provincia registra un incremento della popolazione: L'Aquila perde 1.150 residenti, seguita da Chieti (-1.077), Teramo (-575) e Pescara (-521). In termini relativi, le diminuzioni maggiori si registrano nelle province di L'Aquila (-0,4%) e Chieti (-0,3%) (Prospetto 1).

Oltre la metà della popolazione risiede nelle due province di Chieti (29,3%) e Pescara (24,6%). Segue la provincia di Teramo, che con circa 300mila residenti raccoglie il 23,5% dei residenti della regione. L'Aquila ospita il 22,6% dei residenti.

La significativa diminuzione della popolazione residente in Abruzzo nel 2022 è frutto della somma di due saldi negativi, quello naturale (-8.757 unità) e quello migratorio interno (-138), non compensata dai valori positivi del saldo migratorio con l'estero (+5.421) e dell'aggiustamento statistico (+151). Tutte le province seguono l'andamento regionale, eccetto Pescara e Chieti con un saldo migratorio interno positivo. Chieti inoltre è la provincia con il più basso saldo naturale (-2.774), mentre L'Aquila ha il saldo migratorio estero più elevato (+1.485) (Prospetto 2).



PROSPETTO 1. POPOLAZIONE CENSITA AL 31.12.2022 E AL 31.12.2021 E VARIAZIONE 2022-2021 PER PROVINCIA E GENERE. Valori assoluti e valori percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 31.12.2022				Popolazione censita al 31.12.2021			Variazione 2022 - 2021	
	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Maschi	Femmine	Totale	V.A.	%
Chieti	182.040	190.600	372.640	29,3	182.429	191.288	373.717	-1.077	-0,3
L'Aquila	142.793	145.013	287.806	22,6	143.291	145.665	288.956	-1.150	-0,4
Pescara	151.415	161.695	313.110	24,6	151.743	161.888	313.631	-521	-0,2
Teramo	146.431	152.640	299.071	23,5	146.699	152.947	299.646	-575	-0,2
ABRUZZO	622.679	649.948	1.272.627	100,0	624.162	651.788	1.275.950	-3.323	-0,3
ITALIA	28.814.832	30.182.369	58.997.201	-	28.818.956	30.211.177	59.030.133	-32.932	-0,1

PROSPETTO 2. BILANCIO DEMOGRAFICO PER PROVINCIA. Anno 2022, valori assoluti

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre
Chieti	373.717	-2.774	163	1.412	122	-1.077	372.640
L'Aquila	288.956	-2.148	-361	1.485	-126	-1.150	287.806
Pescara	313.631	-1.911	254	1.190	-54	-521	313.110
Teramo	299.646	-1.924	-194	1.334	209	-575	299.071
ABRUZZO	1.275.950	-8.757	-138	5.421	151	-3.323	1.272.627
ITALIA	59.030.133	-321.744	-	260.796	28.016	-32.932	58.997.201

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Il saldo naturale nella regione conferma la dinamica sfavorevole in corso, caratterizzata da un eccesso dei decessi (16.780) sulle nascite (8.023).

In Abruzzo, come nel resto del Paese, si registra il nuovo record minimo delle nascite, con una riduzione di quasi un quarto rispetto agli oltre 10mila nati di inizio millennio. Prosegue il trend negativo del tasso di natalità, passando dal 6,5 per mille del 2021 al 6,3 del 2022, al di sotto della media nazionale (6,7 per mille abitanti). A livello provinciale il maggior decremento (da 7,0 a 6,6 per mille nel 2022) si riscontra a Pescara, che presenta il valore minimo in regione; in controtendenza L'Aquila (da 6,0 a 6,1 per mille).



Rispetto all'anno precedente il numero dei morti cresce di 514 unità, in linea con il progressivo invecchiamento della popolazione. L'incremento del 3,2% è superiore al dato nazionale (+2,0%). Il più elevato numero di decessi si è registrato durante i mesi più rigidi, da gennaio a marzo e a dicembre, e nei mesi più caldi, in particolare a luglio. In questi cinque mesi si sono rilevati 7.615 decessi, il 45,4% del totale, dovuti soprattutto alle condizioni climatiche avverse che hanno penalizzato individui anziani e/o fragili dal punto di vista delle condizioni di salute¹.

In presenza di una popolazione mediamente meno giovane, la mortalità in Abruzzo è superiore alla media nazionale (12,1 morti ogni mille abitanti) e si attesta al 13,2 per mille nel 2022 (dal 12,7 dell'anno precedente): i valori provinciali variano da 12,7 per mille di Pescara al 13,6 per mille di L'Aquila; l'aumento più consistente si registra a Teramo, con 12,9 per mille rispetto al 12,1 del 2021.

Non si arresta la perdita di popolazione verso il resto del Paese. Infatti, il saldo migratorio interno (con gli altri comuni italiani) ha registrato un bilancio negativo di 138 persone, di cui oltre il doppio nella provincia di L'Aquila.

Il tasso migratorio interno passa da -0,2 del 2021 a -0,1 per mille nel 2022; la flessione osservata è più marcata nella provincia di Pescara (da +1,7 a +0,8 per mille) e con segno opposto nella provincia di Chieti (da -0,7 a +0,4 per mille).

Segnali positivi si rilevano invece, anche nel 2022, per i movimenti migratori internazionali. La differenza tra entrate e uscite con l'estero restituisce un saldo migratorio netto positivo in tutte le province, pari a 5.421 unità a livello regionale. L'Aquila e Chieti, con un saldo positivo di oltre 1.400 unità ciascuna, confermano la propria vocazione di aree più attrattive della regione. Il tasso migratorio con l'estero (4,3 per mille) si mantiene sotto la media nazionale (4,4): in crescita in tutte le province rispetto al 2021, oscilla tra il 3,8 per mille di Pescara e Chieti e il 5,1 per mille di L'Aquila (Prospetto 3).

PROSPETTO 3. TASSI DI NATALITÀ, MORTALITÀ E MIGRATORIETÀ INTERNA ED ESTERA PER PROVINCIA. Anni 2022 e 2021. Valori per mille

PROVINCE	Tasso natalità		Tasso di mortalità		Tasso migratorio interno		Tasso migratorio estero	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Chieti	6,1	6,4	13,5	13,2	0,4	-0,7	3,8	2,6
L'Aquila	6,1	6,0	13,6	12,9	-1,3	-1,2	5,1	3,5
Pescara	6,6	7,0	12,7	12,6	0,8	1,7	3,8	2,6
Teramo	6,5	6,6	12,9	12,1	-0,6	-0,7	4,5	2,8
ABRUZZO	6,3	6,5	13,2	12,7	-0,1	-0,2	4,3	2,8
ITALIA	6,7	6,8	12,1	11,9	-	-	4,4	2,7

Struttura della popolazione per genere ed età

La prevalenza della componente femminile nella struttura per genere si conferma anche nel 2022. Le donne superano gli uomini di oltre 27mila unità e rappresentano il 51,1% della popolazione residente (Prospetto 4). Il peso della componente femminile si evidenzia particolarmente nelle età più avanzate a seguito della maggiore longevità femminile.

Nel 2022 la popolazione abruzzese presenta una struttura per età sensibilmente più anziana rispetto al totale del Paese, come emerge dal profilo delle piramidi delle età sovrapposte (Figura 1).

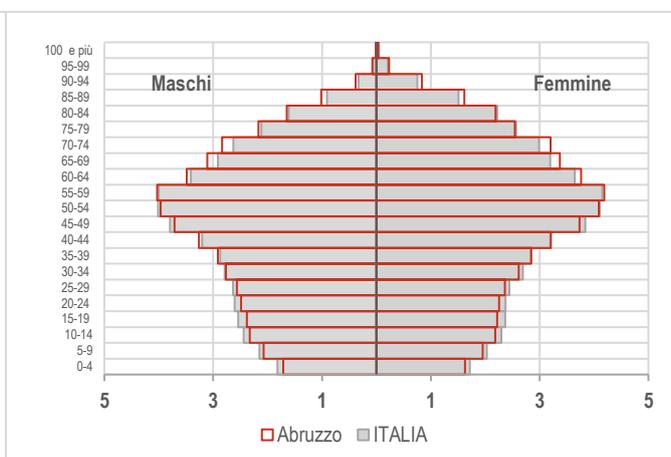
¹ I dati del bilancio demografico mensile sono disponibili sul sito <https://demo.istat.it/app/?i=D7B&l=it>



PROSPETTO 4. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE. Censimenti 2022 e 2021. Valori assoluti e composizione percentuale

	2022	2021
Valori assoluti		
Femmine	649.948	651.788
Maschi	622.679	624.162
TOTALE	1.272.627	1.275.950
Valori %		
Femmine	51,1	51,1
Maschi	48,9	48,9
TOTALE	100,0	100,0

FIGURA 1. PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, ABRUZZO E ITALIA. Censimento 2022. Valori percentuali



L'età media, in leggera crescita sul 2021 (47,0), è di 47,2 anni, contro i 46,4 anni della media nazionale (Prospetto 5). Aumentano l'indice di vecchiaia², che passa da 207,3 del 2021 a 212,8 del 2022, e lievemente l'indice di dipendenza degli anziani, che si attesta a 40,2 contro 39,7 del 2021. Cresce anche l'indice di struttura della popolazione attiva, che passa da 58,9 del 2021 a 59,1.

A livello provinciale, Pescara e Teramo presentano la struttura demografica più giovane; all'opposto, il processo di invecchiamento è più evidente nelle province di Chieti e L'Aquila (Prospetto 5).

PROSPETTO 5. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER PROVINCIA. Censimento 2022

PROVINCE	Età media	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza strutturale anziani	Indice di struttura della popolazione attiva
Chieti	47,5	223,4	60,7	41,9	147,7
L'Aquila	47,7	226,5	60,0	41,6	149,1
Pescara	46,7	196,5	58,5	38,8	146,5
Teramo	46,9	205,0	57,2	38,4	145,9
ABRUZZO	47,2	212,8	59,1	40,2	147,3
ITALIA	46,4	193,1	57,4	37,8	142,9

² Per questo e i seguenti indici citati si veda il Glossario.



Popolazione straniera residente

La popolazione straniera in Abruzzo, al 31 dicembre 2022, ammonta a 82.904 persone, l'1,6% degli stranieri residenti in Italia. Oltre la metà risiede nelle due province di L'Aquila (27,8%) e Teramo (27,1%). L'incidenza della popolazione straniera sulla popolazione residente è minore rispetto al dato nazionale (6,5% contro 8,7%); i valori sono compresi tra il 5,4% di Chieti e l'8,0% di L'Aquila.

Il bilancio demografico (Prospetto 6) evidenzia una crescita complessiva della popolazione straniera residente in regione rispetto al 2021 di 1.916 unità, corrispondente ad un tasso di incremento positivo del 2,4% (Prospetto 7).

PROSPETTO 6. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER PROVINCIA. Anno 2022, valori assoluti.

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Acquisizioni cittadinanza italiana	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Composizione %
Chieti	19.387	118	93	1.410	46	-956	711	20.098	24,2
L'Aquila	22.957	147	-300	1.608	-132	-1.233	90	23.047	27,8
Pescara	16.825	96	-68	1.300	-81	-750	497	17.322	20,9
Teramo	21.819	156	-179	1.507	72	-938	618	22.437	27,1
ABRUZZO	80.988	517	-454	5.825	-95	-3.877	1.916	82.904	100,0
ITALIA	5.030.716	43.210	-	285.816	-4.685	-213.716	110.625	5.141.341	-

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Da segnalare il saldo migratorio con l'estero fortemente positivo (+5.825 unità) in grado di compensare più che proporzionalmente il seppur consistente flusso di acquisizioni di cittadinanza italiana (-3.877 unità). Questi due valori, unitamente alla positività del saldo naturale della popolazione straniera, sembrano mostrare una presenza straniera dotata di una progettualità migratoria relativamente stabile.

PROSPETTO 7. POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI PER CITTADINANZA E PROVINCIA. Censimento 2022, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	Totale stranieri (valori assoluti)	Percentuale stranieri sul totale popolazione	Variazione percentuale sul 2021	Indice di dipendenza strutturale		Indice di vecchiaia		Femmine per 100 Maschi	
				Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani
Chieti	20.098	5,4	3,7	29,1	62,9	46,8	236,8	114,2	104,2
L'Aquila	23.047	8,0	0,4	26,7	63,7	34,6	250,0	102,5	101,5
Pescara	17.322	5,5	3,0	28,4	60,7	55,8	206,0	126,3	105,8
Teramo	22.437	7,5	2,8	30,6	59,8	46,5	222,7	112,6	103,6
ABRUZZO	82.904	6,5	2,4	28,7	61,8	45,0	228,2	112,7	103,8
ITALIA	5.141.341	8,7	2,2	29,6	60,7	33,0	215,0	104,2	104,8

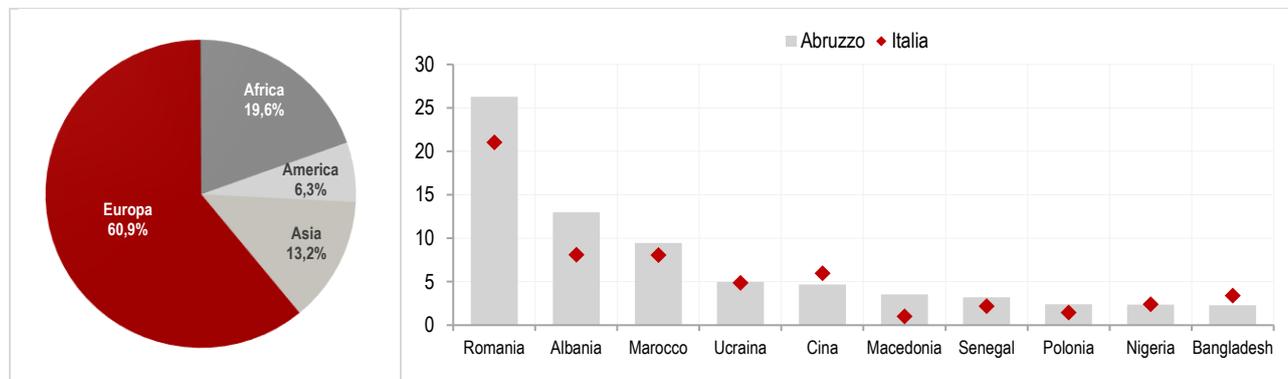
A livello provinciale il quadro non cambia. Tutte le province presentano tassi di crescita positivi della popolazione straniera residente rispetto all'anno precedente, con valori che oscillano tra lo 0,4% di L'Aquila e il 3,7% di Chieti.

Rispetto a quella italiana, la popolazione straniera presenta una distribuzione per età più giovane, evidenziata da bassi valori degli indici di dipendenza strutturale (28,7 contro 61,8 dei cittadini italiani) e di vecchiaia (45,0 contro 228,2 degli italiani). Le variazioni interprovinciali di questi indicatori, così come l'eterogenea incidenza della popolazione femminile rispetto a quella maschile, dipendono dalla diversa



caratterizzazione del fenomeno migratorio, dal carattere individuale o familiare, dalla durata del percorso migratorio, dalle cittadinanze prevalenti, più o meno inclini all'acquisizione della cittadinanza italiana.

FIGURA 2. POPOLAZIONE STRANIERA PER CONTINENTE (a sinistra) E PAESI (a destra) DI CITTADINANZA, ABRUZZO E ITALIA. Censimento 2022. Valori percentuali per continente e per le prime dieci cittadinanze



La maggior parte degli stranieri residenti in Abruzzo proviene dall'Europa (60,9%), il 19,6% dall'Africa, il 13,2% dall'Asia e il 6,3% dall'America. Minime le presenze dall'Oceania e di apolidi.

I cittadini stranieri provengono da 159 Paesi del mondo, soprattutto da Romania (26,3%), Albania (13,0%) e Marocco (9,4%). I residenti stranieri di tali cittadinanze assieme a quella macedone presentano in Abruzzo una più alta concentrazione rispetto alle percentuali nazionali, mentre le quote sono inferiori per le cittadinanze cinese e bengalese (Figura 2).

La popolazione secondo la classificazione statistica dei comuni

Il 41,0% dei 305 comuni abruzzesi ha una popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, e vi risiede poco più del 20% degli abitanti. Meno di un decimo della popolazione (9,3%) vive nell'unico comune con oltre 100.000 abitanti (Pescara) e poco meno di un quarto (22,3%) in quelli con popolazione tra 20.001 e 50.000 abitanti. Pescara è l'unico comune a superare i 100mila residenti (118.829 unità) e ha più del doppio della popolazione rispetto alle città di Teramo (51.650 unità) e Chieti (48.614). Tra i comuni non capoluogo spiccano per numerosità della popolazione Montesilvano (PE, 53.573 abitanti), Avezzano (AQ, 40.806) e Vasto (CH, 40.766) (Prospetto 8).

Tra il 2021 e il 2022, per tutte le classi di ampiezza demografica eccetto quella tra i 10.001-20.000 e i 50.001-100.000, si osserva un decremento percentuale della popolazione, in ordine proporzionalmente inverso rispetto all'ampiezza demografica, con la sola eccezione dei 4 comuni più grandi.

Il comune più piccolo è Montelapiano, in provincia di Chieti, con 74 abitanti. Nella provincia di Chieti sono collocati i due comuni con le variazioni estreme: Rosello, con il maggior decremento di popolazione (-10,2%), Borrello, con l'incremento maggiore (+10,1%). Entrambi sono comuni con una popolazione inferiore ai 500 abitanti. Per Borrello l'aumento è tutto dovuto al saldo migratorio estero della popolazione straniera non compensato dalle acquisizioni di cittadinanza italiana negative.



Nei piccolissimi comuni il processo di invecchiamento è più accentuato, con un'età media di 51,7 anni e l'indice di vecchiaia pari a 385,6. Entrambi gli indicatori diminuiscono progressivamente, man mano che aumenta la classe di ampiezza demografica, ad eccezione delle ultime tre. Pertanto, l'insieme dei comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 20.000 abitanti presenta la struttura per età più giovane: età media di 45,5 anni e indice di vecchiaia di 170,7. I valori estremi dell'età media si osservano in provincia di Chieti a Santa Maria Imbaro (42,7 anni) e a San Giovanni Lipioni (64,2 anni).

I dati della dinamica naturale evidenziano la vivacità demografica tipica di una popolazione più giovane per i comuni tra i 10 e i 20mila abitanti, presentando il più elevato tasso di natalità (7,0 per mille) e il più basso tasso di mortalità (11,3 per mille), ma valori relativi alle migrazioni più alti della media regionale.

PROSPETTO 8. POPOLAZIONE RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE TERRITORIALI. Censimento al 31.12.2022. Valori assoluti e variazione sul 2021 per 1.000 residenti

CARATTERISTICHE TERRITORIALI	Numero comuni	Popolazione residente			Percentuale stranieri sul totale popolazione	Età media (anni)	Indice di vecchiaia (%)	Tasso di natalità (x mille)	Tasso di mortalità (x mille)	Tasso migratorio interno (x mille)	Tasso migratorio estero (x mille)
		2022	Var % sul 2021	Comp % 2022							
Classi d'ampiezza demografica											
fino a 1.000	128	65.086	-1,2	5,1	6,2	51,7	385,6	5,3	19,4	-2,5	6,7
1.001-5.000	125	273.933	-0,6	21,5	5,8	47,9	231,8	6,2	14,4	-2,7	4,6
5.001-10.000	25	164.895	-0,4	13,0	7,6	46,5	195,7	6,5	12,8	-2,5	3,5
10.001-20.000	14	191.683	0,1	15,1	7,3	45,5	170,7	7,0	11,3	0,8	4,8
20.001-50.000	9	283.319	-0,2	22,3	5,7	47,3	218,1	5,9	12,7	1,5	2,7
50.001-100.000	3	174.882	0,2	13,7	7,7	46,3	191,6	6,6	11,7	1,8	5,8
oltre 100.000	1	118.829	-0,1	9,3	5,7	47,7	222,9	6,2	13,6	2,4	3,7
Zone altimetriche											
Collina (interna)	66	187.129	-0,7	14,7	6,1	47,8	231,5	6,3	14,2	-3,6	4,1
Collina (litoranea)	73	739.356	0,0	58,1	6,2	46,6	196,9	6,5	12,4	1,6	3,8
Montagna (interna)	166	346.142	-0,5	27,2	7,4	48,1	240,1	5,9	14,3	-1,8	5,2
ABRUZZO	305	1.272.627	-0,3	100,0	6,5	47,2	212,8	6,3	13,2	-0,1	4,3

Nei piccolissimi comuni si registra anche il tasso di natalità più basso, 5,3 nati per mille abitanti, e il tasso di mortalità più elevato, 19,4 per mille; il tasso di natalità aumenta al crescere dell'ampiezza demografica dei comuni fino ai 20mila abitanti, per poi assestarsi più o meno intorno alla media regionale (6,3 per mille). Andamento analogo, ma contrario, per il tasso di mortalità, che diminuisce all'aumentare della dimensione demografica.

Le migrazioni caratterizzano soprattutto la penultima classe di ampiezza demografica, relativa ai grandi comuni. Si osserva una maggior presenza straniera, rilevata sia come incidenza (7,7%) sia, in parte, come tasso migratorio estero (5,8 per mille). In questi 3 comuni vive infatti meno di uno straniero su sei residenti nella regione. Inoltre, il tasso migratorio interno (1,8 per mille) presenta valori più ampi rispetto alla media regionale (-0,1 per mille).

La presenza straniera ha un'incidenza inferiore alla media nei piccoli comuni, ma i valori più bassi sono registrati nei comuni tra i 20.001-50.000 abitanti e nei grandi comuni oltre i 100.000 abitanti (5,7% in entrambe le classi). Rispetto al 2021, Civita D'Antino (AQ) ha il maggior incremento di stranieri (126,7%), mentre Acciano (AQ) ha il decremento più alto (-34,6%).



Dall'analisi delle caratteristiche fisiche dei comuni emerge un'elevata presenza di comuni di montagna (54,4%) nei quali vive più di un quarto della popolazione (27,2%), mentre in quelli di collina (45,6%) vive il 72,8%.

Tutte le aggregazioni per zone altimetriche subiscono un calo demografico, soprattutto quella relativa alla collina interna (-0,7%). La classificazione altimetrica incrociata con la litoraneità evidenzia una maggiore diminuzione nei comuni interni. Se la popolazione dei comuni di collina interna registra i cali più marcati, (-0,7%), la variazione è altrettanto forte nei comuni della montagna interna (-0,5%), mentre è nulla (0,0%) in quelli della collina litoranea.

I comuni della collina litoranea presentano un tasso di natalità (6,5 per mille) superiore a quello regionale e un tasso di mortalità (12,4 per mille) inferiore. Questi valori sono in linea con gli indicatori strutturali della popolazione, che fanno registrare l'età media (46,6) e l'indice di vecchiaia (196,9) più bassi. Le migrazioni interne presentano valori alti (+1,6 per mille), quelle estere valori più bassi (+3,8 per mille).

I comuni della montagna interna presentano una struttura demografica e una dinamica naturale opposta a quelli della collina litoranea, con una maggior perdita di popolazione dovuta alle migrazioni interne (-1,8 per mille) e un maggior tasso migratorio estero (5,2 per mille).

Lo spopolamento progressivo dei territori interni collinari e montuosi è confermato anche dai dati della struttura per età, che evidenziano un maggior invecchiamento, con età media e indice di vecchiaia più elevati, e della dinamica naturale, con tassi di natalità più bassi e tassi di mortalità più elevati. Le migrazioni verso altri comuni mostrano valori negativi.

PROSPETTO 9. COMUNI CON PARTICOLARI CARATTERISTICHE AL CENSIMENTO 2022

CARATTERISTICA DEL COMUNE	Abruzzo		CARATTERISTICA DEL COMUNE	Abruzzo	
	Comune	Valori		Comune	Valori
Comune più piccolo (residenti)	Montelapiano (CH)	74	Comune più grande (residenti)	Pescara (PE)	118.829
Comune più giovane (età media)	Santa Maria Imbaro (CH)	42,7	Comune più vecchio (età media)	San Giovanni Lipioni (CH)	64,2
Comune con maggior incremento della popolazione rispetto al 2021 (per 100 residenti)	Borrello (CH)	10,1	Comune con maggior decremento della popolazione rispetto al 2021 (per 100 residenti)	Rosello (CH)	-10,2
Comune con maggior incremento di stranieri rispetto al 2021 (per 100 residenti) ^(a)	Civita d'Antino (AQ)	126,7	Comune con maggior decremento di residenti stranieri rispetto al 2021 (per 100 residenti) ^(a)	Acciano (AQ)	-34,6

(a) Per determinare il comune con il maggior incremento o decremento di popolazione straniera è stato considerato l'insieme dei comuni con almeno 10 stranieri residenti.



Glossario

Acquisizioni della cittadinanza italiana: il termine cittadinanza indica il rapporto tra un individuo e lo Stato; è uno status al quale l'ordinamento giuridico ricollega la pienezza dei diritti civili e politici. La cittadinanza italiana si acquista per *iure sanguinis*, cioè se si nasce o si è adottati da cittadini italiani. Gli stranieri possono acquisire la cittadinanza italiana attraverso diverse tipologie di procedura: acquisizione per residenza, acquisizione per matrimonio, acquisizione per trasmissione dai genitori, acquisizione della cittadinanza per i nati in Italia (elezione di cittadinanza), acquisizione per discendenza.

Aggiustamento statistico: incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sopra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Età media della popolazione: l'età media della popolazione residente a una certa data, espressa in anni e decimi di anno. È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di dipendenza strutturale degli anziani: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di struttura della popolazione attiva: rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni.

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Popolazione residente: popolazione costituita dalle persone aventi dimora abituale in ciascun comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Saldo migratorio: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza interno, con l'estero o per altri motivi.

Saldo naturale: differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.

Tasso migratorio estero: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con l'estero rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000.).

Tasso migratorio interno: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con altri comuni italiani rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000.).

Tasso di mortalità: rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di natalità: rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Zona altimetrica: L'Istituto nazionale di statistica classifica i comuni italiani sulla base dei loro valori di soglia altimetrica in cinque zone. I criteri di classificazione sono contenuti nella pubblicazione del 1958 (Istat, Circostrizioni statistiche, Metodi e norme, serie C, n. 1, agosto 1958). Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente in zone altimetriche di montagna interna e collina interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.